

CUMIGNANO E GALLO

ALLE ORIGINI DEL COMUNE DI COMIZIANO

a cura di
CARLO EBANISTA

TAVOLARIO EDIZIONI
2012

ISBN 978-88-904323-7-8

Impaginazione e copertina: Raffaele Russo

In copertina: B. Marzolla, *Atlante corografico storico e statistico del Regno delle Due Sicilie* (1832).

© 2012 by Tavolario Edizioni

Via Tanzillo, 23 - 80030 Cimitile (NA)

tel. 081.8232160 - fax 081.5100361 e-mail: info@tavolariostampa.com

Presentazioni

La presentazione di un libro, contrariamente a quanto si possa ritenere, è un momento importante perché si configura come una sorta di avallo dell'importanza dei temi trattati dagli autori. Quando poi l'opera è un unicum nel suo genere, perché affronta il difficile compito di dare organicità a quelle che prima erano solo fronde sparte e mette a disposizione della cittadinanza un valido strumento per riappropriarsi delle comuni radici, allora la presentazione diventa doverosa, anzi si trasforma in motivo di orgoglio per ciò che è stato realizzato. In quest'opera abbiamo creduto fermamente, consapevoli della sua importanza: è un ulteriore tassello che si aggiunge alle encomiabili iniziative già avviate e attuate da altri comuni del territorio nolano. Abbiamo ritenuto doveroso sostenere, come Amministrazione Comunale, un progetto tutt'altro che agevole nella sua realizzazione. È mia espressa volontà farmi, dunque, interprete della gratitudine e del compiacimento dei cittadini di Comiziano per la realizzazione di questo volume, al quale Carlo Ebanista, Mario Napolitano, Cecilia Ricci e Luigi Simonetti, studiosi attenti, appassionati e di riconosciuta competenza, hanno dato vita.

Un'opera "storica" fine a sé stessa? Nient'affatto. È un'opera per tutti, a cominciare dagli addetti ai lavori e dagli uomini di cultura, per passare alle persone non più giovani e finire alle nuove generazioni. Ognuno che abbia interesse e amore per questa terra potrà conoscere qualcosa in più sulla storia degli antichi centri di Cumignano e Gallo che dal 1909 s'identificano nel toponimo Comiziano; potrà accostarsi con amorevole rispetto a tante realtà artistiche e monumentali (epigrafi, statue, edifici di culto, residenze signorili, ecc.) poco note o in qualche caso finora inedite; potrà appagare la sua curiosità, confrontando il passato (fotograficamente fermato nel tempo) col presente; potrà seguire le vicende di questo piccolo lembo di terra confluente nel mare magnum della storia del Meridione. Un lembo di terra che può vantare con orgoglio e fierezza di aver dati i natali all'avv. Giovanni Napolitano, delicato poeta e accorto saggista, padre dell'attuale Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio.

Con lo stesso orgoglio e con la medesima fierezza di primo cittadino di Comiziano, esprimo vivo compiacimento e sincera gratitudine a quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo volume, per il tangibile e concreto tributo di affetto, consapevole che diverse volte poca favilla gran fiamma seconda.

PAOLINO NAPOLITANO
Sindaco di Comiziano

L'idea di un volume che ripercorresse le origini di Comiziano, partendo dall'unificazione degli antichi centri di Cumignano e Gallo in una nuova e coesa comunità amministrativa e territoriale e mettendo in luce la molteplicità delle forme di sviluppo antropologico, sociale, economico, produttivo, culturale e religioso, non è derivata da una mera esigenza di migliore conoscenza e nemmeno da nostalgia del passato né tantomeno da un sentimento di riconoscenza e gratitudine per i loro protagonisti. L'interesse si è imposto, piuttosto, per l'esigenza etica di costruire un'organica svolta di servizio nella promozione di un coerente rinnovamento culturale, sociale e politico della nostra comunità. Che la nostra comunità avesse incarnato valori e sentimenti costituenti un patrimonio di pregnante valenza, per la quale, appunto, tutte le epoche che si sono susseguite, pur diverse, si sono inverte in uno statuto di 'insieme', era già avvertito, ma non pienamente documentato. Nell'assumere l'incarico di assessore alla cultura e alle politiche sociali, è stato forte l'impulso a trasformare un anelito personale in progetto dell'Amministrazione.

La convinzione che la cultura sia il complesso dei modi di vita che sono stati trasmessi da una generazione all'altra e che il cittadino colto sia colui che non si sgomenta di fronte al nuovo né lo rifugge ma sa considerarlo nel suo giusto valore, riconnettendolo con il passato e mettendone in luce assonanze e somiglianze nonché asprezze e diversità per effettuare coraggiose scelte operative, è divenuta per me ansia propositiva. Che l'esigenza di cultura, come attività, dovesse sistemarsi, nell'ambito delle autonomie locali, come forza promozionale di rinnovamento nella continuità, congiuntamente al principio che la stessa cultura debba proporsi come essenzialità della vita amministrativa, quale mentalità e coscienza di servizio, ha fatto riscoprire, così, il monito di Plinio, per il quale turpe est in patria vivere et patriam ignorare.

Da qui l'idea di confortare e sorreggere l'attività amministrativa con senso di coerenza alla nostra identità, quale si è formata nell'arco temporale vissuto dalle precedenti generazioni, configurando la genesi e lo sviluppo delle comunità di Cumignano e Gallo con una ricognizione delle loro storie fino al momento in cui, per un processo di continue approssimazioni e alterne vicende, sono pervenute ad un'unica identità municipale. Vi era, d'altra parte, la consapevolezza che riflettere sul passato, soprattutto per i giovani, potesse rappresentare una coinvolgente occasione per sentirsi più organici al patrimonio ideale dei valori consolidati e pianificati nella continuità processuale delle generazioni succedutesi nel quadrante della storia. Forte è la consapevolezza che il valore della storia trasforma l'interesse alla vita in sentimento sociale, passione, fiducia, radicamento e promozione alla continuità ideale e operativa, sconfessando, magari, e rinnegando ciò che, casualmente, è stato trasgressione o evasione, incoraggiando ed esaltando, nel contempo, le più belle ed esemplari testimonianze che hanno conferito dignità e prestigio.

Ogni comunità, è ben noto, ha una sua trama esistenziale, fatta di eventi

silenziosi o rumorosi, modesti o rilevanti che descrivono il proprio cammino di progresso, pur tra le inevitabili accidentalità che lo stesso fluire del tempo riassorbe e, a volte, trasforma in originali proficuità. Non a caso nel nostro Paese si è registrata una larga fioritura di storie locali, espressiva di un orgoglio municipale sempre vivo: non v'è piccolo centro abitato che non voglia essere da meno delle città e dei grossi centri urbani. Una circostanza, questa, che ha dato luogo ad una ricca fioritura di storie municipali con positiva influenza sulle stesse storie regionali e nazionali. Tale fenomeno è ancora vivo e si riscontra anche nelle comunità locali del Nolano, pervase dall'intento di ricostruire la propria storia. Comiziano, ovviamente, non poteva sottrarsi a questo desiderio: rimanere estranei o indifferenti, lasciando nell'ombra una cospicua realtà del territorio nolano, sarebbe stata un'accidiosa abdicazione, dalla quale difficilmente sarebbe stato possibile riscattarsi. Ed eccoci, anche noi, coinvolti nell'analogo impegno, solidamente incoraggiati dal Sindaco, sempre fervidamente attento alle opportune iniziative di progresso civile e non solo, e dal Consiglio comunale, al quale è pubblica la gratitudine per la pronta condivisione. Sostenuti, quindi, dalla passione e dalla competenza del prof. Carlo Ebanista che si è assunto l'onere del progetto editoriale e del coordinamento delle ricerche, è stato possibile coronare l'impegno assunto, dando alle stampe questo volume che presentiamo con l'orgoglio di un devoto servizio morale e politico, premessa di successivi quaderni storici. Nel corso del lungo e complesso lavoro di ricerca ci siamo sentiti confortati dal convincimento che dal passato rivissuto è possibile enucleare esaltanti speranze. Se è vero, infatti, che la storia è maestra di vita, altrettanto vero è che solo chi conosce la storia di una comunità, grande o piccola che sia, può disegnarne, con certezza di successo, il futuro.

L'augurio, accorato e fiducioso, è che, riscoprendo e rivitalizzando la memoria del nostro passato, possiamo affacciarci, più alteri, al disegno di una vita civica migliore, più progredita e prospera, all'ombra di una cosciente fierezza di un nobile Campanile, rendendoci sempre più tolleranti e solidali verso tutto ciò che è 'altro e diverso'. Un augurio di speranza per l'intera comunità di questa amata terra natia alla quale diciamo: ad maiora et ad meliora con il coraggio della fede nelle nostre virtù e nelle nostre capacità.

PASQUALE FERRARA

Assessore alla Cultura e alle Politiche Sociali del Comune di Comiziano